

SORELLA TERRA



Tredicesima edizione

Un'iniziativa del



“AMARE IL MONDO, SALVARE IL MONDO” *I nuovi scenari della crisi climatica*



A distanza di pochi anni il CEA ritorna sul tema della crisi climatica, sollecitato da una situazione che sta diventando sempre più impegnativa, quasi drammatica.

L'umanità è chiamata, infatti, ancora una volta, a una mobilitazione inedita. Pur avendo ricevuto, nel corso degli ultimi decenni, sollecitazioni insistenti e anche pesanti a rovesciare le sue posizioni di inerzia di fronte ai richiami, ai messaggi che Madre Terra ha continuato a lanciare, ancora una volta, dicevamo, l'umanità non ha saputo reagire con la dovuta prontezza e intensità. Come, su un altro piano, era avvenuto all'inizio degli anni '60 quando, con la scomparsa di tante specie viventi, era esplosa la prima crisi ambientale planetaria, denunciata negli Stati Uniti dalla biologa Rachel Carson col libro *Primavera silenziosa* (1962).

Una lentezza, un ritardo che ancora una volta si ripete nella nostra risposta alla drammaticità di quella crisi, che in questi ultimi decenni si ripresenta nella forma di una crisi climatica globale dagli effetti estremamente impegnativi (surriscaldamento del pianeta, alterazione delle stagioni, siccità, penuria d'acqua, ritiro dei ghiacciai, assottigliamento delle calotte polari, aumento del livello dei mari, rallentamento delle

correnti marine, deforestazione, desertificazione, gravi difficoltà per la vita di miliardi di persone ...).

Come dice il 6° Rapporto dell'IPCC (2022), <<il cambiamento climatico sta modificando la Natura, la vita delle persone e le infrastrutture ovunque. I suoi impatti pericolosi e invasivi sono sempre più evidenti in ogni regione del mondo. Stanno ostacolando gli sforzi per andare incontro ai bisogni di base dell'umanità e stanno minacciando lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo>>. Una situazione, dunque, in cui il cosiddetto "punto di non ritorno" si avvicina sempre più pericolosamente, mettendo a rischio il futuro dell'intera comunità umana.

Ma, cosa possono fare i giovani, cosa può fare la scuola?

Oggi la situazione appare non solo problematica, ma soprattutto drammaticamente impegnativa. Talmente impegnativa, che solo una mobilitazione mondiale delle giovani generazioni può mantenere aperto il progetto per una risposta efficace di fronte alla crisi ed ai suoi segni sempre più vistosi.

Una mobilitazione con caratteristiche nuove, con una gerarchia nuova degli schieramenti in atto, che metta al centro le giovani generazioni, quelle che ancora appaiono le meno condizionate da modelli etici, di vita, di consumi, quelle che ancora possono sentire l'appello della Terra, della loro casa comune, quelle che ancora possono essere capaci di viverne la bellezza naturale, artistica, culturale, di sentirne quindi il richiamo mobilitante.

Nel rovesciamento delle funzioni: i giovani come i nuovi educatori che stimolano, orientano, guidano le loro famiglie e tutte le generazioni a queste coetanee a sentire ancora il richiamo della bellezza, della dignità della loro terra, della loro patria. Ad essere parte di quel progetto di Nuova Resistenza cui il vicepresidente degli Stati Uniti Al Gore chiamava agli inizi degli anni '90 del secolo scorso. Dove il nuovo impegno progettuale deve essere illuminato e ispirato da una chiara consapevolezza: che le mobilitazioni cui i giovani sono chiamati devono avere il carattere del dialogo e che gli strumenti usati debbono essere quelli della non violenza, del rispetto della natura, dell'uomo, della cultura, dell'arte. Insomma: amore e impegno per tutelare con responsabilità la bellezza della nostra terra, del nostro Pianeta, delle nostre città.

Questa è la rivoluzione culturale che può mantenere aperta la speranza per interventi responsabili.

Ecco perché è importante questo nuovo appuntamento con i giovani, con le scuole, con i luoghi decisivi dove si forma la consapevolezza, dove si prende coscienza, dove si approfondiscono - aldilà delle sollecitazioni contingenti e più emotive - le riflessioni e la funzione di costruzione delle nuove piattaforme ideali con le quali l'umanità sarà chiamata ad esprimersi.

IL PROGETTO

Il progetto prevede:

- **formazione per studenti** (un incontro di 2 ore per ciascuna classe iscritta o gruppo di classi. Un'ora propedeutica sul tema principale della riflessione del Convegno. Il secondo intervento verterà sulla scelta dell'argomento richiesto dalla scuola. La formazione è prevista in orario curricolare e nel periodo tra febbraio-aprile 2023);
- **incontro formativo e di condivisione con gli insegnanti** (un incontro online di 2 ore, dedicato alla presentazione delle tematiche del progetto, con il professore Luciano Valle, Presidente del Centro di Etica Ambientale e con altri Relatori anche in relazione all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica e della Transizione ecologica auspicata dal Piano RiGenerazione del Mim);
- **Convegno** (con gli alunni protagonisti e illustri relatori).

Le iscrizioni all'incontro formativo per gli insegnanti e alla formazione studenti sono indipendenti l'una dall'altra e la partecipazione è a titolo gratuito.

FORMAZIONE PER STUDENTI

Si attivano incontri formativi per gli studenti degli Istituti Scolastici Superiori per confrontarsi sui temi essenziali riguardanti la relazione tra uomo-natura che determina il formarsi di alunni quali "cittadini e professionisti consapevoli". L'intento è quello di riappropriarsi di una *ecologia integrale* per abitare la nostra "casa comune".

Riflettere su quali siano gli stili di vita sostenibili significa aprirsi a numerosi scenari didattici che coinvolgono tutti gli assi culturali della scuola secondaria di secondo grado.

Si prevede nello stesso intervento un modulo propedeutico e un modulo tematico a scelta, da declinarsi all'interno dei singoli percorsi disciplinari per ciascuna classe e istituto.

DATA:	Febbraio - Aprile 2023 Da concordare con il singolo Istituto Scolastico
ORARIO:	In orario curricolare
DESTINATARI:	Classi di Alunni e Studenti di Istituti Scolastici Superiori*
LUOGO:	Sede dell'Istituto Scolastico
MODULO PROPEDEUTICO:	"AMARE IL MONDO, SALVARE IL MONDO" <i>I nuovi scenari della crisi climatica</i> Relatore: Prof. Luciano Valle, Presidente e Direttore Scientifico del Centro di Etica Ambientale
MODULO TEMATICO Argomenti:	Educare alla salvaguardia della biodiversità, educare alla cittadinanza integrale <input type="checkbox"/> Cambiamento climatico: sue cause e suoi effetti sul Pianeta vivente <input type="checkbox"/> Crisi pandemica e questione ambientale <input type="checkbox"/> La foresta, "polmone verde della Terra"

	<ul style="list-style-type: none"> ☐ La deforestazione: suoi effetti sulla biodiversità e sugli equilibri climatici ☐ Espansione agricola, prodotti alimentari e falso sviluppo economico ☐ Per una “nuova alleanza” tra la città e il verde
<p style="text-align: center;">MODULO TEMATICO</p> <p>Formatori:</p>	<p>Prof. Luciano Valle (Presidente e Direttore Scientifico del Centro di Etica Ambientale)</p> <p>Dott. Daniele Izzo (Meteorologo e climatologo del Centro Epon Meteo)</p> <p>Esperti CESVI</p> <p>Esperti Orto Botanico “L. Rota” - Bergamo</p> <p>Esperti Coldiretti Bergamo</p> <p>Altri formatori proverranno dai seguenti Enti, Organismi, Associazioni e libere docenze: Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Milano, CAI Bergamo, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Bergamo, Ordine degli Architetti di Bergamo, UCAI, CSC, ATS di Bergamo, Confartigianato Bergamo, Bio-Distretto dell’Agricoltura Sociale di Bergamo, DESS (Distretto di Economia Sociale e Solidale di Bergamo), FIEB - Fondazione Istituti Educativi Bergamo, Associazione “Giovani Idee”, ACLI Bergamo.</p>

Il Centro di Etica Ambientale fa proprie le asserzioni della *Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018* sulle competenze chiave, e vuole così contribuire al processo di acquisizione di esse da parte degli alunni, dei cittadini.

I percorsi di aggiornamento studenti accompagneranno l’Offerta formativa degli istituti in linea con la Legge 92 (Introduzione dell’Educazione civica), gli obiettivi di Agenda 2030 e non ultimi i pilastri del Piano di RiGenerazione Scuola.

Tutti i “portatori di bisogni” della scuola, della comunità educante necessitano per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>di maggiore riferimento (2018 maggio - Consiglio):</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (5) ▪ competenza in materia di cittadinanza (6) ▪ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (8)
<p>COMPETENZE</p> <p>di maggiore riferimento (Assi culturali):</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza ▪ Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

<p>COMPETENZE di maggiore riferimento, relative agli insegnamenti e alle attività di area generale (Istituti Professionali):</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo ▪ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
<p>RIFERIMENTI CULTURALI E NORMATIVI DEL MIR IN "LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE"</p> <p>[PECUP (Istituti Tecnici e Professionali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche sociali e culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; ▪ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, sapendo applicare le normative che influenzano i processi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio. ▪ Rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia: della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente. (Asse scientifico-tecnologico) ▪ Il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (Geografia)
<p>TEMI PRINCIPALI DI SVILUPPO DIDATTICO (Licei)]:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Biodiversità, <i>aspetti di carattere osservativo riferiti ai viventi, facendo riferimento in particolare alla varietà di forme con cui si presentano nell'ambiente</i> (Biologia) ▪ Patrimonio artistico, approfondimento degli aspetti funzionali, estetici e costruttivi delle opere architettoniche e delle problematiche urbanistiche, soprattutto dopo la rivoluzione industriale (Arte). ▪ Nuovi sistemi costruttivi <i>basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile</i> (Disegno e Storia dell'Arte) ▪ Sviluppo sostenibile, <i>analisi comparata del problema in una dimensione di patto sociale intergenerazionale</i> (Diritto) ▪ Politiche sostenibili, <i>scelte per sostenere gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo</i> (Economia) ▪ Corretti stili comportamentali (Scienze motorie)
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO</p>	<p>Acquisire nuovi stili di vita per la valorizzazione dei propri talenti, per una convivenza civile e di cooperazione in modo da determinare in pienezza la crescita umana e personale. Vivere - pertanto - un sano rapporto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sé stessi (Essere consapevoli dell'unicità del proprio essere), ▪ le cose (Passare dal consumismo al consumo sostenibile), ▪ con gli altri (Recuperare la ricchezza delle <relazioni>), ▪ con la natura: flora e fauna (Dall'uso indiscriminato alla responsabilità ambientale), ▪ con la mondialità (Saper vivere in un mondo sempre più globalizzato, ▪ cambiando l'indifferenza in apertura all'"altro", l'assistenzialismo in <giustizia sociale>).

TRAGUARDO:

**Abitare la Terra con responsabilità
relazionandoci e riconoscendo dignità a tutte le creature**

Per raggiungere tale traguardo sarà determinare un'alleanza educativa, formativa, ed orientativa che privilegi il passaggio da una logica didattica *unidirezionale* ad una logica *sussidiaria* in modo da individuare *percorsi personalizzati* che rendano gli alunni <testimoni credibili>, da seguire da parte dei compagni e degli adulti.

Ciò permetterà di uscire da forme di utopia che relegano la realizzazione di una società democratica e sostenibile, soltanto attraverso la conoscenza di principi.

INCONTRO FORMATIVO E DI CONDIVISIONE CON GLI INSEGNANTI

Unico incontro seminariale di due ore*

DATA:	Marzo - Aprile 2023
ORARIO:	15:30 - 17:30
DESTINATARI:	Docenti degli Istituti scolastici di Bergamo e Provincia
LUOGO:	Collegamento a distanza
RELATORI:	Prof. Luciano Valle (Ecofilosofo, Presidente e Direttore scientifico del Centro di Etica Ambientale di Bergamo)
COORDINAMENTO	Prof. Renato Romano (Responsabile Tavolo Eco Educazione Centro di Etica Ambientale di Bergamo), Dott. Marco Di Marco (Direttore Tecnico Centro di Etica Ambientale di Bergamo)
SEGRETERIA E COMUNICAZIONE	Dott.ssa Sabrina Menni

* Il Progetto si rivolge principalmente agli alunni delle classi delle scuole superiori, ai loro docenti ea tutti gli insegnanti degli istituti scolastici di Bergamo e Provincia.

L'Incontro formativo e di condivisione con gli insegnanti è distinto dal percorso dedicato agli studenti e viceversa; l'iscrizione può essere fatta sia a nome dell'Istituto che come singolo insegnante interessato; nel caso di iscrizione di classi dovranno essere indicati gli insegnanti e gli allievi che parteciperanno effettivamente alle iniziative.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del Centro di Etica Ambientale tramite scheda di iscrizione su www.centroeticaambientale.eu.

Per altre comunicazioni servirsi di cea.educazione@gmail.com

CONVEGNO

DATA:	Martedì 9 maggio 2023
ORARIO:	9:00 - 12:30 (Modalità in presenza e/o a distanza / diretta streaming)
DESTINATARI:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studenti e Docenti delle scuole secondarie di II grado di Bergamo e Provincia ▪ Docenti Scuole secondarie di I grado di Bergamo e Provincia ▪ Tutta la cittadinanza
LUOGO:	Centro Congressi Giovanni XXIII
PROGRAMMA DEI LAVORI (Ipotesi)	<p><u>Interventi</u></p> <p><i>Il Convegno si avvarrà del contributo di studiosi e specialisti di chiara fama. Attualmente si sta lavorando sulla seguente ipotesi/rosa di nomi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Luciano Valle (Filosofo, Presidente del Centro di Etica Ambientale di Bergamo e dell'Associazione "Etica Sviluppo Ambiente - Adriano Olivetti) ▪ Daniele Izzo (Meteorologo e climatologo del Centro Epsn Meteo) ▪ Gabriele Rinaldi (Botanico, Direttore dell'Orto Botanico "L. Rota" di Bergamo) ▪ Claudia Sorlini (Biologa, Professore emerito dell'Università Statale di Milano) ▪ Luyen Albani (Area manager Italia per CESVI) <p><u>Tavola rotonda</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Studenti rappresentanti degli Istituti coinvolti <p><u>Conduttore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Michele Marinini (Attore e performer)

L'adesione alle attività di formazione e/o al Convegno è da considerarsi a titolo GRATUITO.

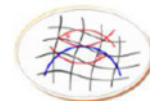


Centro di Etica Ambientale
di Bergamo



Associazione
Etica, Sviluppo, Ambiente – Adriano Olivetti

In collaborazione



Centro per la Salvaguardia del Creato
con il Progetto La Scuola per la Terra
rientrante nel Piano

